

Roma, 2 settembre 2019

Bruni Mariano
Amministratore Unico
I.G.S. INFORMATION TECHNOLOGY
coge@igsonline.it

Oggetto: Cessazione operatività del Codice Pagamenti Responsabili

Gentile Aderente,

Le scriviamo in quanto la Sua organizzazione aderisce al *Codice Italiano Pagamenti Responsabili* (CPR).

Come noto, il CPR - lanciato da Assolombarda nel 2014 e a settembre 2015 adottato a livello nazionale da parte di Confindustria - è nato con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura dei pagamenti rapidi tra le imprese in una fase di particolari tensioni di liquidità per le stesse imprese, alimentate da restrizioni dell'offerta di credito e dai ritardati pagamenti delle pubbliche amministrazioni, che in quel momento avevano assunto dimensioni particolarmente rilevanti mettendo in difficoltà imprese di tutte le dimensioni, di tutti i settori e di tutti i territori.

Negli ultimi anni il quadro è significativamente mutato grazie alle tante misure adottate dal Governo, su sollecitazione del sistema confindustriale, per smaltire i debiti scaduti delle PA e assicurare il rispetto, da parte delle stesse PA, dei termini di pagamento previsti dalla direttiva UE Late Payments.

In questo contesto il CPR ha contribuito in modo efficace a sensibilizzare le imprese, ma anche le banche, gli altri operatori del sistema finanziario, gli enti no-profit e le pubbliche amministrazioni, in merito all'esigenza di improntare i pagamenti verso i fornitori ai principi della puntualità e della correttezza.

D'intesa con gli enti promotori del CPR riteniamo ormai raggiunto l'obiettivo di diffondere nel nostro sistema produttivo pratiche virtuose e responsabili in materia di pagamenti. Ciò anche grazie al contributo della sua organizzazione che ha rappresentato un esempio al quale ispirarsi in materia di rapporti commerciali.

A ciò si aggiunga che recenti interventi normativi a livello nazionale hanno superato l'esigenza di un'iniziativa di autodisciplina come il CPR, sia introducendo di fatto termini di pagamento obbligatori nei rapporti tra grandi imprese debentrici e PMI debentrici sia attraverso misure di moral suasion.

Ci riferiamo in particolare:

- alla recente disposizione del DL 35/2019 che ha modificato la normativa italiana in tema di pagamenti tra imprese, il D.lgs 231/2002 (che non prevedeva termini di pagamento tra imprese ma si limitava a vietare termini gravemente iniqui), stabilendo che nei contratti in cui il debitore sia una grande impresa e il debitore una PMI, termini di pagamento superiori a 60 giorni sono da considerarsi gravemente iniqui;
- alla previsione del DL 34/2019 (cd. Decreto Crescita), che ha introdotto l'obbligo per le imprese che redigono il bilancio sociale di dare evidenza dei tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate

nell'anno, evidenziando sia i ritardi medi tra termini pattuiti e quelli praticati, sia – più in generale – le politiche di gestione dei termini pagamento adottate. Questa norma, di fatto, traspone in legge quanto previsto per gli aderenti al CPR, tenuti a fornire, nella documentazione contabile o di bilancio, indicazioni circa i propri tempi medi di pagamento e gli altri comportamenti tenuti in questa materia.

In considerazione di quanto sopra, i soggetti che hanno promosso il CPR hanno valutato che sussistono oggi le condizioni per valutare conclusa l'esperienza del CPR. La informiamo, quindi, che il Codice cesserà di essere operante dal prossimo 15 settembre 2019 fatto salvo un periodo di normalizzazione che terminerà il 31 ottobre 2019.

A partire da quella data, pertanto, non sarà più possibile utilizzare il marchio CPR su sito web, carta intestata ed eventuali altri strumenti e canali di comunicazione.

La invitiamo inoltre ad assicurare la massima diffusione a questa comunicazione, a partire dai rispettivi referèe.

Per qualsiasi informazione in proposito La invitiamo a contattare la Dottoressa Susanna Armani (s.armani@confindustria.it; 06 5903715).

Nel ringraziarLa, anche a nome dei soggetti che hanno promosso il CPR, per aver aderito all'iniziativa contribuendo al raggiungimento dei risultati ottenuti e alla diffusione di buone pratiche in tema di pagamenti, Le porgiamo i migliori saluti.

Il Comitato Codice Pagamenti Responsabili